

ALLEGATO A

Regione Toscana

Direzione “Istruzione e Formazione”

*Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda
individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno*

PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO

LAVORATIVO Misura 2A – Azione 1

Percorsi formativi individuali nelle Botteghe Scuola

Art. 1 Finalità generali

In linea con il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e coerentemente con il Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale n. 238 del 16/03/2015, modificata dalla DGR 1396 del 27/12/2016, ha approvato gli indirizzi di riferimento per il finanziamento di interventi formativi mirati all'inserimento lavorativo.

L'obiettivo principale è quello di migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione ad interventi formativi mirati, le competenze necessarie per un inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro.

Con l'art 23 della legge regionale 53/2008 sono state istituite le **"Botteghe Scuola"** che sono imprese del settore dell'artigianato artistico e tradizionale dirette da un "Maestro Artigiano", la cui qualifica è disciplinata dall'art. 22 della l.r. 53/2008 e dagli artt. 9 e 10 del D.P.G.R. 55/R/2009 (regolamento di attuazione della LR 53/2008).

Il comma 2 dell'art. 23 della L.R. 53/2008 prevede che "la bottega-scuola può svolgere attività formative nell'ambito dello specifico settore dell'artigianato artistico e tradizionale di cui è espressione, con le modalità di cui alla [l.r. 32/2002](#)".

Il coinvolgimento diretto delle imprese del settore dell'artigianato artistico e tradizionale, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità, e i giovani che intendono investire il loro futuro lavorativo in questo specifico settore permettono di delineare i seguenti obiettivi:

- recuperare i mestieri della tradizione quali fattori di qualificazione e di vantaggio competitivo;
- coniugare le lavorazioni tipiche del territorio con le nuove tecnologie e le capacità innovative e l'immagine dell'artigianato toscano;
- generare possibilità di inserimento professionale dei giovani in determinate produzioni artigianali artistiche, tipiche e tradizionali;
- fornire un contributo orientativo e professionalizzante, incentivando la capacità autoimprenditoriale dei giovani del territorio;

L'avviso è finalizzato all'inserimento lavorativo dei giovani NEET, aspiranti al mestiere di artigiano, tramite il finanziamento di percorsi formativi ad imprese artigiane che abbiano il riconoscimento di Bottega Scuola

L'obiettivo è quello di garantire il passaggio di informazioni/abilità/conoscenza, e di non disperdere il patrimonio di conoscenze acquisito e contestualmente permettere il travaso delle conoscenze e abilità nell'allievo che entra nelle botteghe.

Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi, possono essere presentati ed attuati da una Bottega Scuola avente sede legale o unità operativa nella Regione Toscana, accreditata ai sensi della DGR 982/2012 e s.m.i. .

Per le attività di progettazione e/o docenza, la Bottega Scuola può avvalersi della prestazione di agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i..

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della

stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR n. 635 del 18/05/2015.

Le Botteghe Scuola ospitanti devono essere:

- In regola con l'applicazione del CCNL;
- In regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- In regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro e non debbono aver subito provvedimenti da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza sul lavoro e/o lavoro irregolare;
- In regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie –quote di riserva- previste dalla Legge n. 68 del 12/03/1999 e.s.m.i, senza ricorso all'esonero previsto dall'art. 5 comma 3 della legge medesima;
- Nella situazione (da dichiarare) di non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi per la stessa qualifica, salvo che per giusta causa

Ogni Bottega Scuola **può presentare un solo progetto formativo, rivolto massimo a due allievi** . E' fatto divieto cumulare il contributo di cui al presente avviso a benefici assegnati da altri soggetti per la realizzazione dello stesso progetto formativo.

Art. 3 Destinatari degli interventi formativi

I destinatari degli interventi sono i cittadini in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- essere residenti in Italia;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- non avere in essere nessun contratto di lavoro;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- avere aderito tramite portale a Garanzia Giovani, essere stato profilato dal CPI ed aver stipulato il Patto di servizio ;
- non aver avuto rapporti di lavoro con il soggetto ospitante;
- non avere legami di parentela/affinità fino al terzo grado, o coniuge con la persona fisica proprietaria, titolare o socio dell'impresa ospitante.

Si precisa che il requisito anagrafico deve essere posseduto dall'allievo al momento della registrazione al portale Garanzia Giovani e non all'avvio del progetto, mentre il requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso formativo deve essere posseduto dall'allievo durante tutto il percorso.

Art. 4 Tipologia degli interventi formativi - standard minimi dei percorsi formativi – durata dei corsi

Sono ammissibili progetti riguardanti corsi di formazione *on the job* mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo degli allievi nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, supportando in tal modo il ricambio generazionale.

A. Vincoli concernenti gli interventi formativi

I percorsi formativi dovranno essere progettati sulla base degli *standard di progettazione* definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGRT n. 532/2009 e s.m.i., tenendo conto dei relativi standard di percorso ivi contenuti, ed essere finalizzati all'acquisizione di competenze relative a **una o più Aree di Attività (AdA)**, con rilascio di **certificato di competenze**.

B. Durata dei corsi

I percorsi formativi dovranno prevedere:

- una durata compresa tra un minimo di 50 ore e un massimo di 200 ore e dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Si considera la data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione (Allegato 4)
- un modulo in tema di Salute e sicurezza sul posto di lavoro, equivalente a quello previsto per i lavoratori del medesimo settore e comparto della Bottega scuola (Cfr. Art. 37 T.U. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).
- un esame finale finalizzato al rilascio di Certificato di Competenze

C. Copertura geografica

Ai fini dell'attuazione dell'avviso, le attività devono svolgersi sul territorio regionale salvo eventuali specifici moduli didattici, visite, ecc.

Art. 5 Valore del progetto

Ogni progetto potrà essere finanziato per un importo massimo di € 4.000,00 per ogni allievo (massimo € 8.000,00 per due allievi) con le seguenti specifiche:

- a. Progetti con 2 o più AdA: importo massimo € 4.000,00
- b. Progetti con 1 AdA: importo massimo € 2.500,00

Art. 6 Modalità di attuazione del progetto "Bottega-Scuola"

Il progetto dovrà essere elaborato tenendo conto delle seguenti fasi:

FASE 1: PUBBLICIZZAZIONE

La Bottega Scuola, una volta firmata la convenzione pubblicizza la chiamata allievi interessati all'inserimento nella Bottega-Scuola, garantendo la massima visibilità dell'iniziativa, informando i potenziali utenti sulle finalità e le caratteristiche del corso, sulle modalità di selezione degli allievi, sulla certificazione finale rilasciata, sull'eventuale riconoscimento dei relativi crediti formativi, nonché sulla sua completa gratuità. Dell'iniziativa deve essere data informazione anche ai Centri per l'impiego .

FASE 2: SELEZIONE DEL GIOVANE

La selezione avviene attraverso l'esame del curriculum e colloquio individuale da parte della Bottega Scuola.

Nella procedura di selezione la Bottega Scuola dovrà tenere di conto degli interessi e delle aspirazioni professionali dei giovani, delle esperienze di studio maturate, nonché della motivazione

personale, con l'obiettivo di sviluppare un percorso formativo con possibili ricadute occupazionali future positive.

Una volta conclusa la fase di individuazione dei partecipanti al progetto, la Bottega Scuola stipula con l'allievo il piano formativo personalizzato (Allegato 5).

FASE 3: SVOLGIMENTO FASE FORMATIVA

La parte formativa relativa all'acquisizione delle competenze specifiche del mestiere si svolge all'interno della Bottega Scuola, ad eccezione del modulo in tema di Salute e sicurezza sul posto di lavoro che si deve svolgere presso una Agenzia formativa accreditata ai sensi della DGR 968/07 e sm.i. e DGR 1407/16 , e di eventuali incontri di scambio/confronto di conoscenze con altre realtà artigianali.

La fase formativa mira a facilitare il processo di trasferimento delle conoscenze e della professionalità dal maestro all'allievo, favorendo l'acquisizione di competenze produttive, di procedimenti amministrativi e processi organizzativi e gestionali di un'attività artigianale.

La formazione presso la Bottega Scuola mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione da parte dell'allievo di una conoscenza concreta di una specifica attività artigianale;
- la possibilità di verificare sul campo le proprie attitudini e le proprie scelte;
- l'acquisizione di capacità tecniche specifiche;

Durante lo svolgimento del percorso formativo presso la Bottega Scuola, l'allievo è tenuto a svolgere le attività previste dal piano formativo personalizzato osservando quanto in esso contenuto in materia di modalità, tempi, ambiente di svolgimento e sistema di organizzazione della fase di formazione e di apprendimento.

L'allievo deve rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi organizzativi in generale, acquisiti durante lo svolgimento del percorso formativo.

La Bottega Scuola è tenuta al rispetto delle norme previste dal D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro. In ragione delle caratteristiche del proprio processo produttivo, la Bottega deve informare adeguatamente l'allievo circa il trattamento delle informazioni e la sicurezza dei dati.

FASE 4: VALUTAZIONE FINALE

Al termine del periodo formativo presso la Bottega-Scuola, la Regione Toscana rilascia a seguito di esame, la **certificazione delle competenze** (l'allievo è tenuto poi all'aggiornamento del libretto formativo presso il Centro per l'Impiego di Competenza), ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i..

Sono ammessi a sostenere l'esame finale gli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del percorso formativo e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di attività nella Bottega Scuola. Nel caso di riduzione del monte ore dovuto al riconoscimento di crediti in ingresso, la percentuale di frequenza minima si applica sul nuovo monte ore.

Qualora l'allievo abbia frequentato solo una parte del percorso formativo per un numero di ore inferiore al 70% delle ore previste, o in caso di non superamento dell'esame finale, potrà conseguire dichiarazione degli apprendimenti relativa alle Unità Formative conseguite rilasciata dal soggetto attuatore.

Art. 8 Risorse disponibili e vincoli finanziari

B. Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 168.000,00**, a valere sui **capitoli** del bilancio regionale 2017:

Capitolo 62188 (quota statale) € 42.000,00 imputato annualità 2017 – bilancio di previsione finanziario 2017-2019 prenotazione n. 20161820

Capitolo 62187 (quota U.E) € 126.000,00 imputato annualità 2017 – bilancio di previsione finanziario 2017-20189 prenotazione n. 20161821

Misura 2 A – Azione 1 Formazione mirata all'inserimento lavorativo – corsi individuali

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso secondo le disposizioni regionali relative al pareggio di bilancio.

In caso di esaurimento delle risorse sopra indicate, la presente Misura potrà essere finanziata con risorse provenienti da economie risultanti da altre misure del Piano regionale Garanzia Giovani.

Art. 9 Tempistiche per la presentazione dei progetti

I progetti sono presentati al Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno **entro e non oltre le ore 23.59 del 35° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT**. Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo (escluso il sabato).

Art. 10 Documenti da presentare

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

1. **domanda di candidatura** in bollo (la marca da bollo da 16,00 deve essere annullata) esclusi i soggetti esentati per legge, comprensiva della dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il programma Garanzia Giovani, rilasciata dalla Bottega Scuola . La domanda deve essere sottoscritta con le modalità indicate all'art. 11 del presente avviso, dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato 1)
2. **formulario** di progetto composto da pagine numerate progressivamente, sottoscritto, a pena di esclusione dal legale rappresentante della Bottega Scuola con le modalità dettagliate all'art 11 (Allegato2)
3. **dichiarazioni sostitutive** di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e della Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, rese ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai soggetti attuatori (Allegato 3.1)
4. **dichiarazione di attività delegata** (se prevista) (Allegato 3.2)
5. **curricula vitae**, aggiornati al 2017 e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario, redatto in formato europeo composto da massimo 3 pagine e senza allegati (i curriculum devono essere inseriti in un unico allegato)

La domanda di candidatura, il formulario di progetto, completo della scheda preventivo, le dichiarazioni di cui ai punti 3 e 4 del presente articolo, e i curriculum dovranno essere firmate con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata al legale rappresentante della Bottega Scuola. Nel caso in cui il rappresentante legale della Bottega Scuola non sia dotato di firma digitale o firma elettronica qualificata, la sottoscrizione di tutti i documenti può avvenire con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario.

Art. 11 Modalità di presentazione del progetto

A pena di esclusione le domande devono:

- essere inviate entro e non oltre l'orario e la data riportati all'art. 9 del presente Avviso;
- essere trasmesse in via telematica dalla Bottega Scuola con una delle seguenti modalità alternative:

- Trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci, previa registrazione (credenziali utente e password) in qualità di Azienda/Impresa o Associazione al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta";
- Trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it ;

Il campo "**oggetto**" della trasmissione telematica deve riportare la dicitura "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno - Avviso pubblico regionale per la formazione mirata all'inserimento lavorativo- Botteghe Scuola".

Ai fini della scadenza dei termini, **fa fede la data di consegna della domanda** che risulta nello stato "consegnato" di Ap@ci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC. Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato". L'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali. Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite il sistema Ap@ci è in grado di verificare anche l'avvenuta protocollazione della comunicazione da parte di Regione Toscana.

Sono irricevibili e non ammesse a successiva valutazione le domande trasmesse prima del termine di apertura dell'avviso od oltre il termine di scadenza del medesimo, o presentate con modalità diverse da quelle sopra previste. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche sulla documentazione inviata ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i..

La Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

Art. 12 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione se:

- pervenuti entro la scadenza di cui all'art. 9 e con le modalità di trasmissione indicate nell'articolo 11 dell'avviso;
- presentati da una Bottega Scuola secondo quanto previsto all'articolo 2 dell'avviso;
- compilati sull'apposito formulario, comprensivo del piano finanziario, composto da pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal soggetto proponente come da art. 10 dell'avviso;
- coerenti con la tipologia di interventi, durata dei percorsi, di cui all'art. 4 e destinato ai soggetti di cui all'art. 3 dell'avviso;
- completo delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti; all'art. 10 dell'avviso;

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione tecnica (secondo la procedura prevista dal successivo art. 13) sono eseguite a cura del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno e si concludono con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Art. 13 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un apposito Nucleo di valutazione nominato secondo la normativa vigente e composto da personale della Regione Toscana. Qualora si ritenesse necessario potranno essere nominati più nuclei di valutazione composti da personale regionale; in tal caso i progetti saranno ripartiti sui vari nuclei di valutazione.

Nell'atto di nomina del Nucleo saranno precisate, oltre la composizione, le modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione, tramite gli uffici del Settore competente, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni.

In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il Nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in suo possesso.

I criteri di valutazione sono:

1. qualità e coerenza progettuale (con attenzione al contesto, obiettivi, contenuto, metodologie) 75 punti

- a) Finalizzazione, contestualizzazione: coerenza tra gli obiettivi formativi del progetto e gli indirizzi generali dell'Avviso, Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto (20 punti)
- b) Architettura del progetto (10 punti)
 - a) Articolazione esecutiva delle singole attività (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e alla organizzazione e logistica) (20 punti)
 - b) Adeguatezza delle risorse strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (15 punti)
- c) Coerenza e correttezza del piano finanziario (10 punti)

2. Innovatività del progetto/risultati attesi 25 punti

- a) Innovatività rispetto all'esistente (10 punti)
- b) Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento (10 punti)
- c) Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (5 punti)

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 65/100

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà finanziato il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio sul criterio "qualità progettuale".

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

Art. 14 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Entro 35 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il Dirigente responsabile del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno adotta l'atto con il quale vengono approvati i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

La Regione si riserva la facoltà di aprire ulteriori scadenze di presentazione successive rispetto a quella stabilita con il presente avviso, nel caso in cui dovessero residuare risorse a seguito dell'approvazione della graduatoria. La riapertura dei termini dell'avviso sarà disposta in tal caso con decreto dirigenziale.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza dello stanziamento previsto.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente ammissibili e finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

La Pubblicazione del Decreto con cui si approva l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi e la graduatoria con i progetti finanziati, non finanziati ed esclusi, vale come notifica per tutti i soggetti proponenti. Non sarà inviata altra comunicazione.

Il Decreto e gli elenchi di cui sopra saranno altresì pubblicati e resi noti sul sito internet della Regione.

Eventuale istanza di riesame, dovrà essere presentata tramite PEC entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it c.a. Dirigente Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno. L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto tramite PEC. In caso di accoglimento dell'istanza di riesame si renderà necessaria l'approvazione di una nuova graduatoria che avverrà entro 15 giorni lavorativi dal termine di scadenza di presentazione dell'istanza di riesame.

Art. 15 Adempimenti gestionali e vincoli del soggetto finanziato

Nel caso di ammissione a finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 982/2012 e s.m.i., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all'art. 12. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, per quanto non previsto dal Programma Garanzia Giovani.

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, il Settore può formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

Entro e non oltre 60 giorni dalla firma della convenzione, pena la revoca del finanziamento deve essere avviato il percorso formativo.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio dell'attività formativa (Allegato 10), la Bottega Scuola deve darne comunicazione al Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 635/2015.

Al termine del progetto sarà effettuata la comunicazione di fine attività del progetto (Allegato 11) al Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno e la presentazione della documentazione di chiusura secondo le modalità previste al successivo art. 15.

Il Settore regionale preposto, potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate. L'esito negativo di tale verifiche, ossia la rilevazione di eventuali difformità/anomalie può dare origine ad una fase di contraddittorio con l'Ente erogatore che può presentare controdeduzioni o fornire chiarimenti entro il termine di 10 giorni lavorativi.

Qualsiasi variazione dell'attività formativa pertinente alla programmazione dell'attività del corso, comprese le variazioni del calendario e del numero degli allievi, deve essere comunicato tempestivamente al Settore secondo quanto previsto dalla DGR 635/2015.

Art. 16 Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento pubblico sarà erogato con la seguinte modalità:

Fino ad un massimo del 70% a processo, mentre il restante **30%, fino a concorrenza del 100% del finanziamento**, verrà erogato in caso di occupazione del giovane entro 120 gg dalla fine dell'esperienza formativa, dietro presentazione della copia del contratto di assunzione (Apprendistato, tempo indeterminato anche part-time o determinato - durata almeno di 6 mesi - o del patto formativo in caso di attivazione di un tirocinio extracurricolare).

A conclusione del percorso formativo, la Bottega Scuola presenta al Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno la **richiesta di pagamento** (Allegato 8) corrispondente massimo al 70% del finanziamento, allegando la seguente **documentazione**:

- comunicazione di fine attività (allegato 11)

- relazione relativa al percorso formativo del giovane evidenziando le competenze acquisite e la loro spendibilità in termini lavorativi nella Bottega-Scuola o in altre realtà simili, la trasmissione del sapere dal Maestro-Artigiano all'allievo, gli aspetti critici riscontrati nella fase insegnamento/apprendimento (allegato 7)
- Registro delle presenze (allegato 6), su cui dovranno essere annotate giornalmente le presenze dell'allievo, l'orario di ingresso e di uscita e l'attività formativa svolta in relazione a quanto previsto dal progetto formativo al fine di dimostrare l'effettivo svolgimento dell'attività e il raggiungimento della percentuale minima di presenza di almeno il 70% delle ore complessive di durata del percorso formativo;
- Copia di un documento di identità del legale rappresentante della Bottega Scuola in corso di validità;

Il restante 30% del finanziamento, (Allegato 9) è erogabile solo in caso di occupazione dell'allievo entro 120 gg dalla fine dell'esperienza formativa, dietro presentazione della dichiarazione di avvenuta assunzione e della copia del contratto di lavoro (Apprendistato, tempo indeterminato anche part-time o determinato - durata almeno di 6 mesi - o del patto formativo in caso di attivazione di un tirocinio extracurricolare).

Il Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno verifica la veridicità del contenuto della dichiarazione attraverso controlli interni all'Amministrazione sulla base della comunicazione obbligatoria dell'assunzione trasmessa dal datore di lavoro .

ART. 17 Prodotti delle attività

Tutti i materiali prodotti nel corso del progetto dovranno essere inseriti nel sistema nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 635/2015.

ART. 18 Divieti e realizzazione di materiali cartacei e multimediali

Prodotti a stampa / multimediali

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dalla Bottega Scuola alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

La Bottega Scuola non può proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici.

ART. 19 Informazione e pubblicità

Le Botteghe Scuola finanziate devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015 in quanto applicabile.

Le Botteghe Scuola finanziate sono altresì responsabili degli obblighi informativi e pubblicitari e della necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. Le Botteghe Scuola, infatti, sono esse stesse promotrici di un'informazione verso il pubblico e verso i soggetti destinatari ultimi degli interventi che attuano.

Art. 20 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art 21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno.

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno.

Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno.

Art. 22 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

Art. 23 INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Il Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno;

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile per la fase di programmazione pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del PON.

Partecipando al presente bando il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti sopra indicati.

Art. 24 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul Bollettino Regionale (BURT) ed in internet nel sito della Regione (<http://www.regione.toscana.it/garanzigiocovani>)

Informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail:

formazioneindividuale@regione.toscana.it

alessandra.meini@regione.toscana.it

Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- Della Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- della Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- della nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviata alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI e che in particolare al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- della decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT05M9OP001 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia;
- della Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014, che assegna alla Regione Toscana Euro 64.877.981,00, ;
- dell'avvio del Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani avvenuto a livello nazionale il 1 maggio 2014;
- della Deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 28 aprile 2014, da ultimo modificata con DGR 648 del 05 luglio 2016 che ha approvato:
 - il Piano di attuazione della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A);
 - la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B);
- della deliberazione della Giunta regionale n.1247 del 22 dicembre 2014, da ultimo modificata con DGR 178 del 27/02/2017 avente per oggetto "Programma operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani - Piano esecutivo regionale - Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo";
- della DGR 982 del 12/11/2012 "Sistema regionale di Accreditamento delle Botteghe Scuola: Approvazione Direttiva per l'Accreditamento delle Botteghe Scuola", modificata dalla DGR 725 del 01/09/2014;
- della DGR 532/09 e s.m.i. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale dell'competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della DGR 635 del 18/05/2015 “Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul Por Fse 2014-2020”;

Allegati:

Allegato 1: Domanda di candidatura

Allegato 2: Formulario di presentazione progetti

Allegato 3: Dichiarazioni

3.1 Dichiarazione di affidabilità giuridico- economico-finanziaria e L. 68/99

3.2 Dichiarazione di attività delegata

Allegato 4: convenzione

Allegato 5: piano formativo personalizzato

Allegato 6: Registro

Allegato 7: Relazione Finale

Allegato 8: richiesta di pagamento 70%

Allegato 9: richiesta pagamento 30%

Allegato 10: inizio attività

Allegato 11: fine attività